

24 SET 2026

Posizioni economiche ATA e incarichi specifici compatibili, novità: salta l'assorbimento dei compensi. Nel FMOF 34,6 milioni

Di Ilenia Culurgioni

Facebook

Telegram

Seguici su Discover

Aggiungi ai preferiti



Novità per il personale ATA sul rapporto tra posizioni economiche e incarichi specifici.

Nel testo relativo al FMOF per l'anno scolastico 2026/27, non compare più la previsione che avrebbe consentito di assorbire, in tutto o in parte, il compenso per gli incarichi specifici nell'indennità collegata alla posizione economica.

Si tratta di uno dei punti sui quali si era concentrato il confronto tra Ministero e organizzazioni sindacali.

L'articolo 5, dedicato agli **“Incarichi specifici del personale ATA”**, mette a disposizione per l'anno scolastico 2026/27 complessivamente **34 milioni e 620mila euro lordo Stato**.

Le risorse vengono ripartite tra le istituzioni scolastiche sulla base dei posti ATA presenti nell'organico di diritto, con esclusione dei posti di Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Le somme sono destinate a remunerare le **prestazioni aggiuntive del personale ATA**, comprese quelle svolte oltre l'orario d'obbligo, così come le forme di intensificazione della prestazione lavorativa legate a particolari modalità organizzative.

Rientrano inoltre le responsabilità che, pur facendo parte delle funzioni del profilo professionale, richiedono lo svolgimento di compiti caratterizzati da responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari alla realizzazione del PTOF.

Per il personale appartenente all'Area dei collaboratori scolastici, il testo richiama espressamente anche gli incarichi legati all'**assistenza agli alunni**, compresi quelli della scuola dell'infanzia e degli alunni con disabilità, oltre alle attività di primo soccorso.

È proprio su questo terreno che emerge la principale novità rispetto alle ipotesi discusse in precedenza.

Nel testo **non è prevista una clausola che disponga l'assorbimento**, totale o parziale, del compenso per l'incarico specifico nell'indennità riconosciuta al personale titolare di posizione economica.

Gli incarichi specifici continuano quindi a essere remunerati attraverso un'indennità definita in sede di **contrattazione integrativa di istituto**.

Per i collaboratori scolastici, il valore di riferimento indicato è quello previsto dal CCNL per la posizione economica, pari a **700 euro lordo dipendente**, corrispondenti a **928,90 euro lordo Stato**.

L'importo può variare in base ad alcuni criteri individuati nel testo, tra cui il numero degli alunni con disabilità assistiti, il numero degli alunni della scuola dell'infanzia assistiti e lo svolgimento di attività di primo soccorso.

I sindacati: “Posizioni economiche e incarichi specifici sono cumulabili”

La **FLC CGIL** ha evidenziato che tra le novità più rilevanti rispetto allo scorso anno c'è proprio lo stralcio della previsione relativa all'assorbimento tra posizioni economiche e incarichi specifici attribuiti ai collaboratori scolastici.

Secondo il sindacato, viene così riconosciuta la **piena compatibilità tra i due benefici**, con particolare riferimento alle attività di assistenza agli alunni della scuola dell'infanzia e agli alunni con disabilità.

Anche la **Gilda** ha sottolineato che, a seguito dell'opposizione delle organizzazioni sindacali, è stata cancellata la proposta dell'Amministrazione di assorbire in tutto o in parte il compenso per gli incarichi specifici nell'indennità della posizione economica.

ANIEF ha ribadito la distinzione tra i due istituti: la posizione economica, secondo il sindacato, rappresenta un beneficio collegato all'accresciuta competenza professionale, mentre l'incarico specifico remunera lo svolgimento di attività e responsabilità ulteriori.

Lo stesso sindacato ha chiesto al Ministero una **direttiva esplicita agli Uffici scolastici regionali e alle Ragionerie territoriali dello Stato**, per evitare contestazioni in fase applicativa e garantire uniformità nei pagamenti.